

Corriere di **JOLLY** San Severo

ABITARE 07

 Pavimenti - Rivestimenti - Parquet
Arredo bagno - Complementi

AGOS

 Semplice, veloce, **credito**

 ▶ PRESTITI PERSONALI
▶ Cessione del quinto
▶ CARTE DI CREDITO

 Vieni a trovarci nell'Agenzia Autorizzata di
Via Filippo D'Alfonso, 24/26

San Severo
ABITARE 07

 Via San Paolo Km. 1,00 - San Severo
Tel. 0882.334902 - Fax. 0882.377855
www.abitare07.it - info@abitare07.it

 Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9-Tel.Fax 0882.223877- 349.1328377-San Severo-Sped. in abb post.-CCP. 80745656 - Pubbl. Inferiore al 45%
Direttore: PEPPE NACCI - www.corrieredisansevero.it - e-mail: info@corrieredisansevero.it • Stampa: Arte Grafica e Contabilità s.r.l. San Severo

L'ISOLA DESERTA

Marirosa Tomaselli



Argomento, spinoso da affrontare, ma di fondamentale importanza.

A sentir parlare di isola Pedonale, quasi non si trattiene l'entusiasmo, pensando a tutti i vantaggi per la sostenibilità, ma gli aspetti negativi? E già, quello che funziona sulla carta, non funziona nella pratica. Chiariamo subito che sto parlando della scelta di pedonalizzare C.so Garibaldi e via Tberio Solis, "ponderata" dall'Amministrazione comunale

e sperimentata nel periodo natalizio, a conti fatti, non proprio indovinata.

a pag. 6

Benvenuto Don Gianni!



Mons. Checchinato è il nuovo Vescovo della Diocesi

a pag. 4

ASPNAT Onlus
**GUSTO E SALUTE:
UN'ALLEANZA POSSIBILE**

a pag. 2



Via Bezzeca, 28-San Severo-tel.0882.222775

Maria Teresa Infante Intervista la figlia della poetessa Alda Merini

Alda: mia madre dialogo con Barbara Carniti

a pag. 2

Rosa Caposiena pone l'attenzione sulla spendingreview non attuata dal Comune

Beniamino Pascale



Ritorna, nella "Città dei campanili", un certo dibattito politico che diventa anche cronaca, per via dei temi stessi che vengono trattati. Anche se ci sono consiglieri comunali, tanto nelle file della maggioranza, quanto in quelle d'opposizione, che in questi 30 mesi nulla, o quasi, hanno prodotto.

Su una serie di questioni, quindi, è il capogruppo di Forza Italia, Rosa Caposiena, a fare delle osservazioni che portano alla conclusione:...

a pag. 5

ABACO

PATOLOGIA CLINICA SRL

LABORATORIO ANALISI CLINICHE
"il primo Laboratorio della Città"

Via A. Minuziano, 15 - Tel. e Fax: 0882.227176 - San Severo - FG

E-mail: lab.abaco@tiscali.it

I SANSEVERESI E POLITICA

 ...sempre meno con la
"P" maiuscola!

Fausto Mariano Antonucci

La recente prematura scomparsa di un grande sanseverese, parliamo di Giuliano Giuliani, riporta in primo piano una notizia-non notizia, vitale per la Città: la questione politica.

a pag. 5

Libertà, social network e regole

L'iniziativa della Presidente della Camera dei Deputati Laura Boldrini

Franco Lozupone

La polemica tra Stati Uniti d'America e Repubblica Russa scaturita dal sorprendente risultato elettorale per la presidenza americana che ha visto trionfare Donald Trump, ha focalizzato l'attenzione americana sull'influenza dei social nel condizionamento dell'opinione pubblica.....

a pag. 3

IN 48 ORE, 4 RAPINE

 ...ma i reati sono
diminuiti nel 2016

Beniamino Pascale

A San Severo è emergenza criminalità.

In poco meno di una settimana si sono registrate quattro rapine. Stupore tra i cittadini per la sfrontatezza dei ladri che in poche ore hanno rapinato due supermercati. Venerdì, la tabaccheria in viale II Giugno, dove, il proprietario sarebbe stato minacciato da un uomo con il volto coperto ed armato di machete. ...

a pag. 2

MOBILTY RENT


La cortesia a noleggio

NOLEGGIAMO DA 1 ORA A 60 MESI
M U L T I B R A N D
ADRIATICAR
AUTOMOBILI. LA NOSTRA PASSIONE


VENDITA AUTO - ASSISTENZA MECCANICA - CARROZZERIA SPECIALIZZATA - MAGAZZINO RICAMBI - VIA SOCCORSO 341-343 SAN SEVERO - TEL.0882.331363

Maria Teresa Infante Intervista la figlia della poetessa Alda Merini

Alda: mia madre dialogo con Barbara Carniti



Ho conosciuto Alda, incontrandola negli sguardi della gente. La riconoscevo ogni giorno e attraverso le sue parole, i suoi pensieri ho imparato a conoscermi. L'ho ritrovata in ogni forma del suo sentire, con mille volti diversi eppure sempre uguale a se stessa, tra le tante sfumature di gioia, dolore, sofferenza, passione, urla e silenzi, Amore e abbandoni. L'ho vista ovunque la vita suonasse una sinfonia, un canto o una nenia, un gospel gioioso, tra una malinconica nota di blues sfuggita ad un sassofono e un tasto di pianoforte carezzato da mani trepidanti, in un tocco di campana ad annunciare l'alba. Ho letto di lei, di quanto abbia amato o di quanto poco o tanto è stata amata; di quel camaleontico sentimento sempre presente e manifesto, limpidamente offuscato o maledettamente illusorio. Per questo l'ho amata e la amo, perché Alda è riuscita a dire ciò che noi non riusciamo, per incapacità o pudore, per viltà o supponenza. Nessun artefatto o costruito inguaina il suo pensiero, libero da sovrastrutture che riportino alla poesia alchemica che tutto trasforma per amore della rima e ne condisce il verso con succo di alambicchi atti a contaminarla e deturparne i sentimenti. Alda è sempre riconoscibile nella sua nuda percezione. Un giorno l'ho incontrata in due occhi scuri e limpidi e ne ho subito riconosciuto le sembianze. Nello sguardo di Barbara ho ritrovato il vissuto della madre, ne ho visto la trasparenza e la semplicità che disarmava. Eravamo a un reading poetico; un saluto, una stretta di mano e con essa la conferma alle mie sensazioni. Qualche parola di rito e al momento del commiato, la richiesta, con il mio solito osare, di sentirci in seguito, di rimanere in contatto. Ne ricevo un'altrettanto naturale risposta, tipica delle persone che fanno della spontaneità il modus vi-

vendi e riescono a mettere l'altro a proprio agio, senza nessuna forzatura o artificio. Promessa mantenuta se ora sono qui a parlare di lei, di loro, della loro maniera di amare, del rapporto più naturale che ci sia, quello di madre/figlia. Nelle mie poche e sporadiche chiacchierate con Barbara, la chat di facebook ci vede dribblare tra un discorso semiseria, con la complicità che solo tra donne si riesce ad avere, pur conoscendosi poco, e la biancheria in attesa di essere stirata. Avevamo trovato un punto che ci accomunava oltre alla poesia. Condividere la pila di biancheria in attesa sulla sedia, dimezzava il male facendone mezzo gaudio! Ma ritornando serie chiesi a Barbara di parlarmi di Lei, non della poetessa di cui tanto sappiamo e amiamo, ma di mamma Alda e le risposte furono rapide e sicure, senza alcun tentennamento o esitazione. Ne riporto testualmente le parole per non contaminare il pensiero di figlia e non alterarne il senso: **Barbara:** – Parlare di Alda Merini, non è cosa semplice. Molte cose si dicono di lei, non a caso è considerata una delle prime poetesse del '900. Spesso però con grandissimo dispiacere per noi figlie, la si associa alla figura del manicomio, come se lei fosse vissuta solo in quel determinato periodo, che l'ha segnata pesantemente, ma lei scriveva dall'età di 14 anni, e i suoi versi venivano letti dal grande Quasimodo, da Manganelli, Pier Paolo Pasolini. Mi sento di dire, che in primis lei era Donna, e in seguito madre. Una donna di una intelligenza molto elevata (basti pensare che la sua poesia era estemporanea, senza supporto della scrittura). Quello che vorrei raccontare è un'Alda Merini Madre. Una madre alle volte scomoda ed imponente, quanto fragile. Per lei tutto ciò che era emozione, sia essa positiva che negativa, la trasformava in versi e con questi ci nutriva, credendo che fosse tutto ciò di cui avessimo bisogno... quindi le cose pratiche (cibo, vestiti) passavano in secondo ordine. **Maria Teresa:** – E questo è stato vissuto da voi come un peso, una mancanza? Vi siete sentiti qualche volta messi in secondo piano? **Barbara:** – Mai! Come figlia ero affascinata da lei, come Sibilla sapeva ammalciare. Il suo

amore per l'essere umano, l'ha portata ad innamorarsi quotidianamente, prodigandosi per gli ultimi senza alcuna riserva. Per me era madre e basta. Non mi importava cosa facesse e chi frequentasse. **Maria Teresa:** – Era solita leggervi le sue poesie, parlare dei suoi versi, del suo mondo interiore o era lei stessa la vostra poesia? **Barbara:** – Era una donna d'altri tempi, a suo modo concreta, ma parca di gesti affettuosi. Le sue carezze erano la Poesia. Per quanto legata alla malattia, vi assicuro che non ho mai conosciuto una persona così legata alla Vita. Lei la respirava come faceva con le sue sigarette ed era una godereccia nel termine più genuino della parola. A questo punto un sorriso complice e sornione sfugge a entrambe, con il solito "ah ah" della chat, insieme a una mia riflessione sul come spesso sigaretta e scrittura vadano a braccetto. Purtroppo ne so qualcosa. **Maria Teresa:** – La sua più grande eredità? Cosa vi ha lasciato? **Barbara:** – Lei mi ha insegnato l'essenzialità, che è il rispetto per la dimensione umana e per l'essere umano. Non avrei mai potuto desiderare altra madre, se non lei. Essere se stessa è stata la sua forza. Mi ha insegnato che non bisogna essere quello che non si è per compiacere gli altri. **Maria Teresa:** – Non è stato tutto facile ma c'è non mai traccia di rancore, nessun velo di risentimento nei suoi pensieri. **Barbara:** – Mai. Ho solo bellissimi ricordi, a dispetto di chi possa pensare il contrario. Era dolcezza in ogni gesto, in ogni suo movimento e nella maniera di rapportarsi. Molti mi scrivono che si ritrovano nei suoi versi e ne hanno tratto forza per uscire da stati depressivi. **Maria Teresa:** Non ne ho dubbi, la poesia lenisce, accarezza. Barbara, un aneddoto, un dietro le quinte... **Barbara:** – Mi ricordo quando doveva andare in scena, mi chiamavano per andare a sistemarla. Lei non ci pensava e le compravo le cose che occorrevano. Ma nonostante tutto, alla fine aveva sempre la sottana che pendeva o il collant bucato. Io sorridevo con lei e si andava così... eravamo noi. **Maria Teresa:** – Sono tenerissime queste immagini e denotano grande complicità e senso di appartenenza. **Barbara:** – Sì. Gli altri rimanevano sempre un po' sconvolti perché tenevano solo all'apparenza scenica, ma la Poesia, e questo tu lo sai meglio di me non è apparenza, ma intimità. **Maria Teresa:** – So di cosa parli, a volte sembra annullare tutto il resto, nulla sembra contare, ma ora non parliamo di me. I suoi occhi, li ho guardati a lungo nei vari video... **Barbara:** – Dolcissimi, mi ci

perdevo in quello sguardo che sapeva parlare, come ogni figlia, quando guarda la propria mamma. L'adoravo. **Maria Teresa:** – E io... **Barbara:** – Tu ne hai colto il senso... **Maria Teresa:** – Credo non ci riuscirò mai abbastanza, ma mi stai dando una mano e te ne sono grata. Qualcosa che ti faccia sorridere in un ricordo buffo, bizzarro? **Barbara:** – Amava cospargermi di borotalco e ancora conservo questa abitudine. Tutte le sere prima di addormentarmi. **Maria Teresa:** – Praticamente ti impanava?? – sorrido di gusto. **Barbara:** – Sì, ha ha ha... era il suo modo di avere cura del mio corpo, insieme all'olio di ricino e controllava sempre anche la lingua. Poi mi preparava un risotto, che ricordo buonissimo, con il brodo di pollo. **Maria Teresa:** – Allora abbiamo finalmente scovato un brutto ricordo nell'olio di ricino?? **Barbara:** – No no... per me non è un brutto ricordo, secondo lei, avendo il fegato in disordine doveva purgarmi. Era il suo modo per interagire con me. **Maria Teresa:** – Sì, erano le sane abitudini di una volta. Posso dirti che non ti è andata male, mia nonna ci riservava le perette! **Barbara:** – Ahahahh... Odio, anche quelle capitavano a volte! Però l'amavo alla follia, amavo il suo sguardo dolcissimo. Anche se spesso non parlava, sapeva rasserenarmi. **Maria Teresa:** – Barbara, forse è giunto il momento che io ti lasci andare, non so esprimermi le emozioni che mi stai regalando; entrare in punta di piedi tra voi e avermi permesso di avvicinarmi alla donna, alla madre che ti porti dentro e che rifletti nel tuo sguardo. Solo una parola: Grazie! **Barbara:** – Con questa intervista avrai capito il rapporto che c'era tra noi. Io e lei, una cosa sola tanto da non resistere l'una lontana dall'altra. "Mi hanno rubato la figlia, praticamente. Gli impediscono di vedermi... ma io fossi anche la donna più disastrosa, son la sua mamma, capisci? Ne soffro molto, la Barbara è l'unica Musa, su di lei altre figlie. Vorrei dirle, Non è questa la casa tua. È il mio corpo la tua casa, te sei nel mio corpo, ancora, come quando eri bambina". Alda Merini

Testo Maria Teresa Infante
@ intervista concessa in data: maggio 2014



POVERA EUROPA

Vittorio Antonacci



Quella che sembrava una delle massime potenze mondiali sta perdendo i pezzi.

Il referendum del 2016 ha deciso l'uscita della Gran Bretagna dall'UE e dal mercato unico europeo, con la conseguenza che gli stati che ne fanno parte devono considerarsi ormai extra-europei. La decisione degli inglesi è stata determinata dalla volontà di sottrarsi all'egemonia politica di altre nazioni. Il primo ministro ha infatti ribadito che la nazione deve forgiare da sé il proprio destino ed ha mostrato la massima determinazione nella decisione. Certo, per la comunità perdere uno stato così importante non può che essere un segno negativo: segno che la conduzione politica dell'Europa non ha incontrato i favori degli Inglesi. Questo giudizio negativo non viene da una tribù qualsiasi ma da una nazione che è stata sempre determinante nella storia mondiale. Che ci siano spesso e volentieri anche da noi ed in Francia dissensi più o meno notevoli verso la politica "europea" (a guida tedesca) è ormai un dato di fatto. Solo che questi dissensi non hanno modo di manifestarsi in modo eclatante (anche per paura del futuro). Proprio l'Italia, anche per il suo debito enorme che viene dal passato, non riesce a sottrarsi agli esami, alle richieste ed alle bacchettate che provengono da Bruxelles. Al punto che ci si chiede: come sarebbe una nostra politica autonoma, libera dai vincoli che ci legano all'Europa? Ce la potremmo fare da soli? Non bastano le difficoltà interne all'Unione. Attacchi seri vengono anche dall'esterno cioè dagli Stati Uniti dove il presidente eletto ha dato giudizi poco felici dell'Europa, dichiarando che la sua politica è disastrosa. Oltretutto sembra che i rapporti economici futuri tra le due potenze saranno rivisti nel senso che gli Usa renderebbero le loro frontiere più blindate e quindi con rapporti più difficili. Dall'altra parte, Putin incolpa la UE di tenere rapporti troppo stretti con gli USA. Inoltre l'accusa di essersi estesa sino quasi ai confini delle repubbliche già sovietiche. Sicché anche da Oriente la posizione della UE appare fragile. Insomma questa coalizione, tanto voluta dai politici

del passato, basata solo sui rapporti economici e senza, quindi, una identità politica, umana e sociale che la tenga unita, pare vada incontro a serie difficoltà. Certo un'Italia ben guidata, sobria e coesa, decisa a pro-

cedere da sola potrebbe costituire una interessante novità, ove mai si dovesse giungere a questa soluzione. Ma esistono tutte quelle condizioni positive per affrontare un'avventura simile? Viene quasi da dire: Che Dio ci aiuti!

ASP NAT Onlus

GUSTO E SALUTE: UN'ALLEANZA POSSIBILE

Venerdì scorso, 20 Gennaio 2017, presso "Spazio Ripoli" di San Severo, si è tenuto il terzo appuntamento dell'iniziativa "Gusto e Salute: un'alleanza possibile", organizzato dall'Associazione per lo Studio e la Prevenzione delle Nefropatie-Alto Tavoliere (ASP NAT Onlus), presieduta dal dott. Corradino Niro. Gli obiettivi sono far conoscere meglio i fattori di rischio che predispongono alla malattia renale cronica ed educare a corretti stili di vita. Infatti, il primo incontro del 25 novembre 2016 è stato dedicato alle malattie cardiache con relazione del Dott. Alessandro Vilella, Direttore del Dipartimento cardiologico della ASL Foggia, il secondo in data 16 dicembre 2016 all'Iperensione Arteriosa, affidato al Dott. Angelo Pietro Tedesco, Direttore del Centro per l'Iperensione dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "OO.RR." di Foggia. Tema della terza serata è stato il Diabete. Gli aspetti clinici sono stati illustrati dalla Dott.ssa Teresa Anna Marcone, Direttore della Struttura S.D. di Diabetologia presso l'AOU "OO.RR." di Foggia, quelli nutrizionali dalla bio-nutrizionista Dott.ssa Francesca Pia Menanno di San Severo. Un folto numero di partecipanti ha preso parte ad un vero e proprio laboratorio del gusto. Infatti, dopo le relazioni scientifiche, sono stati messi in pratica i suggerimenti nutrizionali con la degustazione di un menù ad hoc, utilizzando alimenti selezionati in base alla stagionalità e alle qualità nutrizionali e, soprattutto, a km.0, grazie alla disponibilità e professionalità di Paki Attanasio, presidente dell'Associazione "La strada dei sapori". La parte conviviale è stata allietata da Maria Pia Tavano e Marco Contardi, con la inaspettata partecipazione di Stefano Piscopiello con la sua chitarra. Giorgio Ventricelli, responsabile della comunicazione delle Cantine Teanum, ha illustrato la storia dell'Azienda vinicola di San Severo e le qualità organolettiche dei vini degustati. Insomma, tirando le somme, è possibile togliersi qualche sfizio, senza rinunciare al gusto e senza danneggiare la salute. Per essere equilibrati, bisogna bilanciare gli introiti calorici con una regolare attività fisica, che aiuta a consumare il di più. L'ultimo incontro, programmato per il 17 febbraio, è dedicato alla patologia renale i cui aspetti clinici saranno illustrati dal Dott. Raffaele dell'Aquila, Dirigente Medico U.O.C. Nefrologia e Dialisi San Severo – ASL Foggia e dalla Dott.ssa Clorinda Avanzi, Coordinatrice del Comitato Tecnico Scientifico dell'ASP NAT Onlus. Con queste iniziative l'APNAT vuole sempre più sviluppare e diffondere la cultura della prevenzione.

BURBERRY
London, England

Optica Greco
Via Tiberio Solis, 81 - Tel. 0882.22.39.17 - San Severo

Arte Bianca

Pane con Farina Intera

finalmente Solo da noi...

FARINA INTERA
L'UNICA FARINA BIANCA
CHE CONSERVA INTEGRE LE PARTI NOBILI DEL CHICCO

La farina bianca a ridotto impatto glicemico, grazie al suo contenuto di fibre (arabinoxilani)*, prodotta con l'esclusiva **Lavorazione Fedele®**, metodo brevettato e naturale.

€ 4,00 al Kg

info 0882.224763
via F. D'Ambrosio, 6
San Severo (Fg)

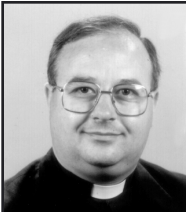
Pasticceria - Cioccolateria - Panificio

Arte Bianca
dal 1930+

di Michele De Donato

Via De Ambrosio, 6 - San Severo - Tel. 0882.224763

Gastronomia da asporto



Parliamone Insieme

mons. Mario Cota

PAPA FRANCESCO:

MATRIMONI FRAGILI E “CATECUMENATO”

Rev.do da Mario, ho 22 anni e frequento da più di un anno una ragazza che ha 21 anni. Stiamo bene insieme, anche se è ancora presto parlare di matrimonio. Siamo entrambi figli di genitori separati e quando ci capita di parlare di matrimonio sinceramente siamo presi da non poche preoccupazioni non solo per quello che è capitato ai nostri genitori, ma anche per quello che capita a tanti sposi, anche se tali ormai da anni. Appare chiaro, a mio parere, che la situazione degli sposi è attraversata da grande fragilità e che occorre grande coraggio oggi decidere di sposarsi. Per giunta personalmente, come vedo anche tanti, ho smesso di frequentare la Parrocchia da non molto dopo la I Comunione. A seguito delle mie confidenze, sono a chiederLe cosa fare per superare la problematica esposta, onde prevenire il fallimento del mio matrimonio, visto che mi sento portato a sposarmi e a formare una famiglia con figli. La ringrazio per la risposta e approfitto della circostanza per augurarLe Buon 2017, visto che siamo tutto sommato ancora all'inizio del nuovo anno.

Giacomo L.

Gentile lettore, vengo alla problematica da Lei evidenziata col dirLe che “solo in quanto è fondato sulla verità l'amore può perdurare nel tempo, superare l'istante effimero e rimanere saldo per sostenere un cammino comune. Se l'amore non ha rapporto con la verità, è soggetto al mutare dei sentimenti ...”. Sono parole tratte dall'enciclica Lumen fidei che il Papa ha citato il 21 gennaio u. s., in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario del tribunale della Rota Romana, per parlare del problema della fragilità dei matrimoni ai nostri giorni. Problema che riguarda anche quello di “ un contesto carente di valori di religione e di fede”. Che fare allora di fronte a questa situazione? Papa Francesco ha prospettato due “rimedi”. Il primo è la “formazione dei giovani, mediante un adeguato cammino di preparazione volto a riscoprire il matrimonio e la famiglia secondo il disegno di Dio”. Cammino che costituisce per la comunità un'occasione di “missione”, perché sono “numerosi i giovani per i quali l'approssimarsi delle nozze costituisce l'occasione per incontrare di nuovo la fede da molto

tempo relegata ai margini della loro vita; essi, per altro, si trovano in un momento particolare, caratterizzato spesso anche dalla disponibilità a rivedere e a cambiare l'orientamento dell'esistenza”. L'invito agli operatori pastorali è quello di rendere efficaci e coinvolgenti le proposte formative, perché i fidanzati possano arrivare a celebrare il loro matrimonio “non solo validamente e lecitamente, ma anche fruttuosamente”, facendone “una tappa del loro cammino di fede”. “In questo spirito – ha aggiunto il Papa – mi sento di ribadire la necessità di un ‘nuovo catecumenato’ in preparazione al matrimonio... come per il Battesimo degli adulti il catecumenato è parte del processo sacramentale, così anche la preparazione al matrimonio diventi parte integrante di tutta la procedura sacramentale del matrimonio, come antidoto che impedisca il moltiplicarsi di celebrazioni matrimoniali nulle o inconsistenti”. Il secondo rimedio indicato da Papa Francesco è l'accompagnamento degli sposi dopo il matrimonio da parte della

comunità parrocchiale. Un accompagnamento che può iniziare dal mostrare loro un ambiente accogliente, dall'invitarli alla Messa domenicale, perché “spesso i giovani sposi vengono lasciati a sé stessi, magari per il semplice fatto che si fanno vedere meno in parrocchia; ciò avviene soprattutto con la nascita dei bambini. Ma è proprio in questi primi momenti della vita familiare che occorre garantire maggiore vicinanza e un forte sostegno spirituale, anche all'opera educativa dei figli”. “Cari fratelli – ha concluso il Papa – occorre grande coraggio a sposarsi nel tempo in cui viviamo. E quanti hanno la forza e la gioia di compiere questo passo importante devono sentire accanto a loro l'affetto e la vicinanza concreta della Chiesa”. Gentile lettore, Le auguro di considerare attentamente l'insegnamento di Papa Francesco e di riprendere con molta gioia il cammino di fede interrotto “da non molto dopo la I Comunione”. Cordialmente

don Mario

L’AFFIEVOLIRSI DEL SENSO DI COLPA NELL’ATTUALE SOCIETA’

Senza un recupero del “senso di colpa” (già, proprio quel senso di colpa, tanto vituperato e poi seppellito, negli ultimi anni, con estrema disinvoltura tanto da condurre all'autogiustificazione, e dalla deresponsabilizzazione dei comportamenti), senza il senso di colpa non esiste legge che possa annidarsi nel cuore dell'uomo. Demolisce, la mancanza del senso di colpa, l'argine all'oltraggio che poi sconfinava nell'attitudine aggressiva nei rapporti umani. La mancanza di senso di colpa sfocia in comportamenti antisociali: lo stupro, in vandalismo fine a se stesso, il procurato aborto, l'abuso di bimbi indifesi, la crudeltà ed il male senza senso. Il bullismo e la violenza fra pari, la nefandezza in ascesa spaventosa, del femminicidio. E' fondamentale recuperare la responsabilità dell'agire ed il senso della giusta colpa come anche l'importanza “del limite a”, e del sacrificio quale esercizio continuo per il controllo di se stessi. La distinzione fra desiderio e realtà, l'aver coscienza dell'esasperato narcisismo e mania pur se apparente del

successo, è l'unica strada per restituire l'umano agli abitanti della post modernità. E' anche la mancanza di senso di colpa che permette ai pirati della strada di travolgere le vittime e fuggire, senza fermarsi, senza tentare almeno un soccorso. L'indispensabile recupero di responsabilità nell'agire quotidiano, potrebbe sembrare banale, favorisce il giusto senso di colpa, a mio parere, è l'unica via per restituire l'umano agli abitanti di questa epoca improntata al profitto eccessivo e alla perdita dei valori, causa dell'impoverimento sociale della comunità. Si interpreta, forse con errato conveniente egoismo, la disponibilità della Chiesa a meno intransigenza verso i peccati più gravi e la Misericordia di Dio al perdono. Concetti che andrebbero meglio fatti comprendere nel giusto verso, alla gente. Senza la percezione del senso di colpa ne conseguono danni morali alla nostra generazione come le vicende fortemente incresciose dell'ex ormai parroco di San Lazzaro di Padova, dell'aggressione con omicidio delle donne, dei bambini, alla condizione dei poveri e a tutti quelli che, purtroppo, occupano, per nostra causa ed ingordigia, gli ultimi gradini della Società.

Michele Russi
Padova

Torremaggiore

OMAGGIO A REMO FUIANO

Beniamino Pascale

Torremaggiore rende omaggio alla memoria del prof. **Remo Fuiano** (latinista a livello nazionale, docente e preside), a 10 anni dalla scomparsa, con la presentazione di “Spiragli”, la sua raccolta di brani tra l'aforisma e la poesia. Al tavolo dei Relatori la prof.ssa **Maria Pina Zifaro**, assessore alla Cultura del Comune di Torremaggiore; il dott. **Francesco Alicino**, ex-allunno, Dirigente medico dello staff della Direzione Sanitaria dell'I.R.C.C.S. Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo: “Sono onorato ed ho raccolto con particolare gratitudine l'invito che mi è stato rivolto da Nico, per ricordare questa sera, la figura del padre, il professor Remo Fuiano, mio insegnante di Italiano e latino al Liceo Scientifico ‘Guglielmo Marconi’ di Foggia. Uomo colto, amante della scuola e dei suoi valori. Con la passione e la voglia di insegnare. Anzi, puntava a farci amare non solo la materia ma a farci amare anche la cultura. Il migliore docente che si possa desiderare non è colui che elargisce i voti più alti, bensì chi riesce a farci appassionare ai suoi insegnamenti”; il dott.

“*Spiragli* può ben dirsi la sua filosofia di vita, il suo pensiero sull'amore, le sue propensioni di credente e strenuo difensore della fede cristiana, il suo orientamento nei riguardi della natura, l'incanto profondamente avvertito al cospetto col creato, la serietà dell'uomo impegnato nel proprio dovere, l'intolleranza nei confronti della fatuità, il richiamo dell'eternità, sono tutti elementi ben riconoscibili nella raccolta da lui assemblata nel corso degli anni, e parlano di lui, chiaramente lo connotano, ce ne rendono leggibile l'anima di uomo onesto, adamantino, determinato e, al tempo stesso, dolce e sognatore”. Remo Fuiano, Torremaggiore 19.09.1919 – San Severo 20.01.2007. Chiamato alle Armi in occasione del 2° conflitto mondiale, partecipò brillantemente sul fronte slavo in veste di Sottotenente di Fanteria e seppe guadagnarsi la Croce al Merito di Guerra conferitagli dal Comandante Militare Territoriale di Bari (Regio Decreto 14.12.1942 n. 1729 e L. 4 maggio 1951 n. 571). Conseguì il Diploma di Laurea in Lettere presso l'Università degli Studi di



Marcello Ariano, scrittore, ha invitato a considerare “Quella splendida generazione di ‘ragazzi’ venuti al mondo nel pieno della tragedia della Grande Guerra. Non pochi di quei ragazzi decisero di dedicarsi al mondo della scuola e nel loro ruolo di docenti, si fecero carico in maniera davvero esemplare di essere educatori trasmettendo quotidianamente ai loro studenti l'autentico messaggio della cultura che resta l'unica arma che consente la crescita morale della società”. **Don Dario Faienza**, parroco della Chiesa Santuario Maria SS. della Fontana di Torremaggiore, ha concluso ricordando Remo Fuiano “L'uomo fortissimamente impegnato nel mondo della Chiesa, instancabile e preziosissimo collaboratore di Mons. **Francesco Orlando**, autentico protagonista dell'elevazione a dignità di Santuario della Chiesa dedicata alla Madonna della Fontana di Torremaggiore”. Il dott. **Waler Scudero**, saggista:

Napoli il 4 dicembre 1945, spese ben 40 anni al servizio della Scuola come docente di Lettere e preside nella Scuola Media, successivamente come titolare di cattedra di Lingua e Letteratura Italiana e Latina nei licei statali. Medaglia d'Oro al Merito Distinto conferitagli dal Ministero della Pubblica Istruzione, è Autore di testi scolastici e tra questi estremamente importante “*Latinitatis Exemplum*”, richiestogli dalla Loffredo Editore in Napoli, scelto ed usato in numerose scuole italiane. Fu presidente diocesano degli “Uomini di Azione Cattolica”, e collaboratore esemplare e instancabile dei Vescovi della Diocesi di San Severo, dapprima con Mons. Francesco Orlando e successivamente con Mons. Valentino Vailati.



IL CORRIERE VOLA ALTO

ANGIULI

BOUTIQUE

60% e 70% su tutta la merce

Corso V. Emanuele II, 30 - SAN SEVERO - Tel. 0882 22 66 43 - www.angiuliboutique.it

Libertà, social network e regole

L'iniziativa della Presidente della Camera dei Deputati Laura Boldrini

Franco Lozupone

La polemica tra Stati Uniti d'America e Repubblica Russa scaturita dal sorprendente risultato elettorale per la presidenza americana che ha visto trionfare Donald Trump, ha focalizzato l'attenzione americana sull'influenza dei social nel condizionamento dell'opinione pubblica.

Vi è il sospetto più che fondato che alla base di tali iniziative vi siano strategie, vere e proprie guerre telematiche soft per condizionare il voto popolare, con il deliberato proposito di orientarlo. Quanto accaduto a Hillary Clinton è soltanto l'esempio più clamoroso, ma la tecnica è apparentemente semplice; si inquina la rete con notizie infondate, che tendono a screditare una persona attribuendo fatti mai accaduti ma verosimili. Successivamente, sempre artificialmente, tale bufala viene fatta rimbalzare da commenti predeterminati ad arte

e con like artefatti. Sempre nello stesso modo si alimenta la campagna di odio sino a creare una communis opinio, un'opinione pubblica virtuale “convinta di un non fatto”. Come è noto, è allo studio di psicologi e di psichiatri il comportamento delle persone sui social, come è altrettanto noto che i social mancano di regole. Purtroppo, l'Italia anche in questi ambiti detiene un negativo primato, favorito da vuoti normativi – se qualcuno diffama sulla carta stampata viene perseguito penalmente e se lo fa sui social no, per esempio, dalla difficoltà delle Forze dell'Ordine e della Magistratura a fronteggiare gli illeciti con tempestività, e dall'inerzia, se non proprio renitenza, dei social, facebook in testa, a collaborare per assicurare alla giustizia i responsabili di odio, discriminazione, diffamazione, calunnie, ingiurie e turpiloquio. La degenerazione della comunicazione sui social, non soltanto virtuale, ha creato una giungla underground che può essere disboscata soltanto con iniziative legislative serie. In ciò forze dell'Ordine e magistratura dovranno dotarsi adeguatamente, come pure un'attività formativa e informativa all'uso corretto dei media andrà fatta in ogni contesto, scuola in primis. E' diventata un'emergenza sociale e una battaglia di civiltà che coinvolge tutti. Arriveremo al punto che persone che non si conoscono, che non si sono mai incontrate, potrebbero odiarsi a tal punto da ammazzarsi al primo incontro. Sarebbe il caso di riflettere. Come pure sarebbe il caso di meditare su questo aspetto: come mai una persona, spesso adulta, che pubblicamente pare irreprensibile e non avrebbe il coraggio di affrontare il prossimo a viso aperto, sui social, forse convinto di avere una sorta di impunità, si scatena vomitando tutto il proprio livore e tutta la propria frustrazione sul prossimo? Ma questa è, come detto, materia per psichiatri, psicologi, sociologi e antropologi. Ben venga quindi la campagna della Presidente della Camera. Il mondo non ha certamente bisogno di odio e di trasformarsi in una giungla più di quanto già lo sia, ma di costruttori di pace, di relazioni vere, di confronto civile, di serenità e di civiltà.

Ciao zio Gino

In punta di piedi, silenziosamente, così come nella sua vita, si è congedato dal mondo, dagli amici, dalla famiglia e dagli affetti più cari il dott. Luigi De Girolamo, per noi tutti in famiglia zio Gino. Apprezzato radiologo e appassionato del suo lavoro che ha svolto con competenza e professionalità presso il nosocomio di Torremaggiore, senza mai trascurare il paziente che trattava con tatto e umanità. La nostra famiglia ha avuto la fortuna di godere della sua amicizia e del suo affetto e lo porteremo sempre nel cuore. Alla cara zia Marisa, alle figlie Elisa, Emilia ed Alessandra a sua sorella Nietta e tutti coloro che gli sono stati vicino fino al suo ultimo respiro, esprimiamo la vicinanza e la partecipazione della famiglia del Corriere e della redazione al completo.

ABBONAMENTI AL CORRIERE PER GUARDARE LONTANO

€uro 20,00 Italia - €uro 50,00 Estero
Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a:
Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni
periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)

allservicecapitanata@libero.it

AllService

Amministrazione Condomini

Via De Ambrosio, 49 San Severo Tel./Fax: 0882.332327

INVITO ALLA LETTURA DI SILVANA DEL CARRETTO

LA TAVOLATA di Autori Vari

E' un bel libro dedicato a Giuseppe Marotta, scomparso nel 1963, che raccoglie i contributi dei suoi più cari amici, che di lui portano in cuore i ricordi più belli. Come raccolti intorno ad una tavola, ci sono Buzzati e Bianciardi, Castellaneta e Metz, Domina e Manzoni, Marchesi e Provenza, Silva e Zucconi, con lo stesso Marotta a capotavola. E' suo infatti il primo racconto intitolato “L'abito”, vivace e divertente, cui seguono altri 11 racconti carichi di un sano umorismo, dallo stile vivace e divertente.

IN 48 ORE, 4 RAPINE

...ma i reati sono diminuiti nel 2016

Beniamino Pascale

A San Severo è emergenza criminalità. In poco meno di una settimana si sono registrate quattro rapine. Stupore tra i cittadini per la sfrontatezza dei ladri che in poche ore hanno rapinato due supermercati. Venerdì, la tabaccheria in viale II Giugno, dove, il proprietario sarebbe stato minacciato da un uomo con il volto coperto ed armato di machete. L'ultima, avvenuta sabato sera intorno le 19.15 nell'affollata e centralissima piazza Municipio ai danni della nota tabaccheria "Carfagna". E poi: scooter senza targa; rapine; furti; omicidi; attentati intimidatori; traffico di sostanze stupefacenti; atti vandalici; danni al patrimonio, e microcriminalità che sembra, come al "Risiko", aver conquistato il territorio lanciando una chiara sfida allo Stato e a chi lo rappresenta. Mentre la politica temporeggia e la città fa "le spallucche" in segno di rassegnazione, dalla prefettura arriva la notizia che, a San Severo, nel 2016, i reati sono diminuiti! È questa l'istantanea scattata dalla Prefettura di Foggia che nel corso dell'ultimo incontro del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica ha illustrato i dati relativi al '16 e fatto il punto sulle contromisure da adottare per contrastare il clima di illegalità registrato nelle ultime settimane.

Il prefetto, **Maria Tirone** e i vertici delle forze di Polizia hanno annunciato massima attenzione e incremento dei dispositivi di prevenzione generale e controllo del territorio già potenziati nei mesi scorsi con il sistemato rinforzo di pattuglie dei Reparti prevenzione criminale della Polizia, della Compagnia d'intervento

operativo dei Carabinieri e del reparto Atpi della Guardia di Finanza. Tuttavia alcuni reati sono riconducibili, da quanto emerso dal report annuale della Prefettura, a contesti sociali degradati e di disagio giovanile, che presuppongono quindi interventi di ampio respiro degli enti territoriali e delle agenzie educative per mitigare e rimuovere situazioni di degrado sociale e di marginalità. Nel '16 infatti sono diminuiti il numero di furti, danneggiamenti e incendi dolosi, ad eccezione dei furti d'auto. I reati sono stati 2201 con un decremento del 20.8% (rispetto ai 2778 al '15). Unico dato in controtendenza è quello dell'aumento dei furti di auto, che registra un + 46.7% rispetto al '15. Ci sarebbe stata inoltre una forte riduzione dei furti in abitazione, diminuiti del 43.7% e dei furti in esercizi commerciali, ridotti del 33.3%. Le rapine si sono ridotte da 45 a 36, con un decremento percentuale del 20%. Anche i danneggiamenti hanno evidenziato una riduzione passando dai 272 del '15 ai 141 del '16, con un calo percentuale del 48%; così come gli incendi dolosi scesi da 62 a 28, con un decremento quindi del 54.8%. "Leggere di reati in diminuzione a San Severo fa un certo effetto dato che assistiamo quotidianamente a rapine - esterna la sua opinione, anche sui social, l'ex assessore alla legalità **Antonio Cicerale** - Sabato addirittura una rapina in piazza Municipio. Ciò la dice lunga sullo stato di insicurezza che genera nell'intera popolazione. Non sto contestando il dato statistico ma la sua lettura. Molto probabilmente sono semplicemente diminuite le denunce da parte dei cittadini. I dati occorre leggerli

correttamente altrimenti ci toglieranno ulteriori risorse". Problemi che vanno affrontati in un contesto programmatico, cercando di evitare la rincorsa alla singola emergenza. Per i cittadini c'è la necessità improrogabile dell'adeguamento del sistema di prevenzione e protezione. Fermo restando le competenze istituzionali in tema di sicurezza, che vedono quella assoluta degli organismi statali, spetta al "governo" locale assumersi il compito di promuovere e sollecitare azioni, di effettuare direttamente interventi sia dal punto di vista delle dotazioni strutturali che sul versante operativo, attraverso la Polizia Municipale. Il tanto atteso "poliziotto di quartiere", potrebbe diventare tranquillamente il "vigile di quartiere". Ma, non solo lotta al crimine ed ordine pubblico; anche programmazione degli interventi; prevenzione di situazioni a rischio; educazione alla legalità con progetti già formulabili nelle scuole di ogni ordine e grado; informazione; indurre alle regole comportamentali; rendere gli spazi aperti maggiormente fruibili; fornire forme di supporto ai soggetti più deboli con l'adozione di misure di carattere sociale; estirpare la piaga dell'omertà.

Curiosità

S. Del Carretto

LO ZAR E LA BALLERINA

Se sia verità o leggenda non si sa. Trattasi di MATIL'DA KSESINSKAJA, nata a Pietroburgo nel 1872, ballerina



apprezzata nei teatri russi di fine Ottocento, bellissima e sempre carica di gioielli. Di cui si innamorò pazzamente lo zar Nicola II, il quale poi sposerà Alessandra D'Assia. E dalla moglie ebbe quattro figlie femmine e il piccolo Alessio emofilico, erede al trono, tutti scomparsi con la rivoluzione russa di Lenin del 1917. Pare che dalla ballerina lo zar Nicola abbia avuto un florido bambino di nome Vladimiro.

CITTA' GIARDINO

Poco città e poco giardino

Da ormai parecchi anni la nostra città si è arricchita di una nuova area residenziale denominata "Città Giardi-



no" e popolata da migliaia di nostri concittadini. Nonostante siano passati anni dal primo insediamento, ad oggi registriamo alcune presunte anomalie e ci chiediamo le responsabilità dell'Amministrazione comunale possano essere assunte al più presto o debbano passare ancora altri anni per dare una forma quantomeno accettabile a questa nuova zona, ammettendo che il centro città sia

messo meglio). Ci strade "cieche" che non sembra risultino sulla pianta originale; vi sono marciapiedi di ridotti nella loro ampiezza per creare posti auto recintati o giardini privati; ci sono aree, che dovrebbero essere destinate a verde pubblico, o asfaltate per poter permettere ai ragazzi di poter giocare all'aria aperta; manca una pulizia adeguata delle strade trasversali a quelle principali. Inoltre le strade sono quasi impercorribili per la presenza di buche, le aree verdi sono abbandonate all'incuria, molti cordoli in pietra delimitanti i marciapiedi sono stati divelti o demoliti da mezzi in pesanti in transito. Varie e sconfinare aree di terra incolta dove si potrebbero inserire spazi verdi dove i ragazzi possano giocare tranquilli o piccoli parchi verdi dove passare un pomeriggio all'aria aperta, invece, come da foto allegata si vedono questi spazi incolti e abbandonati con spazzatura e oggetti di ogni genere anche pericolosi per chi vi passa attraverso. Ci aspettiamo un riscontro da parte di questa Amministrazione e degli uffici competenti.

Benvenuto Don Gianni!

Mons. Checchinato è il nuovo Vescovo della Diocesi

Il Papa ha nominato Vescovo di San Severo Monsignor Giovanni Checchinato, del clero della diocesi di Latina-Terracina-Sezze-Priverno, accettando la rinuncia al governo presentata da Monsignor Lucio Angelo Renna. Il vescovo di Latina Mariano



Crociata ha espresso gioia e gratitudine per la notizia, ricordando anche che «la decisione del Santo Padre è un segno di singolare attenzione verso la nostra Diocesi». Di don Gianni così è conosciuto, Crociata ha rimarcato «il suo ricco bagaglio di esperienze ministeriali, dalla parrocchia all'insegnamento, dalle molte responsabilità pastorali diocesane alla guida di un seminario regionale. Per questo motivo, ci sentiamo singolarmente uniti a lui in questo momento, nella gioia e nella gratitudine che esso porta, ma anche con la preghiera» Da parte sua don Gianni Checchinato ha dichiarato: «Non ci sono parole. Condivido con voi la notizia, un po' di turbamento e paura. Condivido lo stupore per come il Signore organizza le sue strade, per come ce la fa conoscere, come ci guida; come continua a scommettere su di noi. Quando alla vigilia dei 60 anni d'età inizia a pensare di chiudere alcuni capitoli se ne aprono altri. Altro sentimento, che è il più grande, è quello della gratitudine non solo verso Dio ma anche verso voi: il presbitero che mi ha generato. Voi sapete che io vengo da una famiglia di immigrati, dal Veneto durante la bonifica pontina, ma io mi sono sempre sentito dentro questa storia di Latina, poi della diocesi fino a modellarla per quel che sono oggi. Un vescovo viene dal basso, dalla sua chiesa e voi siete la mia chiesa». Il Vescovo Mariano Crociata ha detto che "l'elezione di un nuovo Vescovo è sempre un evento che sorprende, per quanto le caratteristiche di un presbitero e il suo percorso di servizio ecclesiale a un certo punto possano farlo ritenere idoneo ad assumere ulteriori e più alte responsabilità". Ed ha aggiunto: "La nostra Diocesi viene paradossalmente arricchita e impoverita insieme. Veniamo impoveriti perché non possiamo più contare sulla presenza e sul qualificato servizio del nostro confratello, ma ne veniamo allo stesso tempo doppiamen-

te arricchiti: innanzitutto per la grazia della chiamata e del sacramento di cui partecipiamo, perché siamo consapevoli che guardando a lui il Signore ha posato i suoi occhi anche su di noi tra i quali lo ha scelto, riservando anche a noi la sua grazia, seppure in una manie-

proseguito gli studi per la specializzazione in Teologia Morale all'Accademia Alfonsiana a Roma. Si è iscritto come Dottorando presso la Pontificia Università Gregoriana a Roma ed ha frequentato un corso di perfezionamento in Bioetica presso l'Università La Sapienza di Roma. È stato ordinato sacerdote il 4 luglio 1981, incardinandosi nella diocesi di Latina-Terracina-Sezze-Priverno. Dopo l'ordinazione sacerdotale ricopre varie mansioni quali insegnante di Etica professionale alla Scuola di Formazione Regionale per Infermieri e Insegnante di Etica filosofica e di Teologia morale presso l'Istituto di Scienze religiose Paolo VI di Latina e presso il Seminario Regionale di Anagni (1983- 1991); Assistente dell'Azione Cattolica Ragazzi (1981-1986); Parroco della parrocchia San Pio X a Latina-Borgo Isonzo (1988-1992). Dal 2016 è Parroco della parrocchia Santa Rita di Latina. Attualmente, è anche Membro del Consiglio Presbiterale e Direttore dell'Ufficio diocesano per la Pastorale scolastica e universitaria e per l'Insegnamento della Religione cattolica. La redazione al completo del "Corriere" augura al nuovo Pastore di San Severo un buon "cammino" in questo difficile e tormentato territorio, ma che sa, al momento giusto, amare e farsi amare.

Piccola trilogia sull'odio

di Nazario Tartaglione



Si intitola "Piccola trilogia sull'odio" la nuova raccolta di racconti brevi dell'autore sanseverese Nazario Tartaglione, a febbraio in omaggio col Corriere di San Severo, sostenuta dal partner STUDIO 54. La pubblicazione prosegue il progetto intrapreso con Piccola trilogia sull'amore, allo stesso modo pubblicata nel 2016, un'indagine dei sentimenti che dominano l'uomo e determinano le sue vicende e forse il suo destino; ben rappresentati nelle copertine dai disegni di Soccorsa Ciavarella.

"Il rapporto con i sentimenti e con la loro consapevolezza è basilare per una vita vissuta e non subita. Indagare le conseguenze, le ricadute e il dominio che essi hanno sulle nostre esperienze è necessario per viverli con coscienza ed armonizzare, traendone il meglio", dichiara l'autore. A costituire la trilogia sono i racconti Sopra il cielo niente, Storia di Federico e L'abbraccio. Tutti e tre segnati dal buio dell'odio e dalle sue crude conseguenze, si aprono alla rinascita nella terza trama, in cui finalmente si supera la trappola, il dualismo amore - odio, giungendo ad una terza via attraverso il perdono. Auguro quindi "buon cammino" al lettore che condividerà con me questo piccolo viaggio nel sentire, cercando e ritrovando, forse, in queste vicende, un po' di se e della propria storia, conclude Tartaglione. Un'iniziativa che lega narrativa e giornali, riproponendo l'antico connubio tra due ambiti del pensiero e della cultura, al di là dei tempi e delle tecnologie, inevitabilmente legati. Per approfondimenti è possibile visitare il sito www.ilcanzonieredisansevero.it.

L'OSSERVATORIO

di Luciano Niro



NOVANTA QUEST'ANNO

Tagliare il traguardo dei novant'anni è ormai diventato un obiettivo non difficilissimo. Rimane però un fatto da non far passare sotto silenzio. Ed è per questo che mi sembra opportuno segnalare alcuni dei novantenni, più o meno illustri o noti, che quest'anno spegneranno le fatidiche candeline. Il primo nome, per cronologia e per rilevanza, è quello del papa emerito Benedetto VI, Joseph Ratzinger (16 aprile); a seguire poi: l'ingegnere e divulgatore scientifico Roberto Vacca (31 maggio), Cino Tortorella, meglio conosciuto come mago Zurlì (27 giugno), la "maggiorata" Gina Lollobrigida (4 luglio), lo scrittore torinese Guido Ceronetti (24 agosto) e l'attore Roger Moore, agente 007 sul grande schermo (14 ottobre). E' vero, si tratta di novantenni, per così dire, vip; però, questi esempi sono anche indicativi di una tendenza. La tendenza è che, come dicevo all'inizio, i novantenni, soprattutto con discrete condizioni di salute, sono abbordabili. Possiamo quindi pensare al nostro futuro con un po' di ottimismo in più.

Centro Gomme

La Penna Nazario

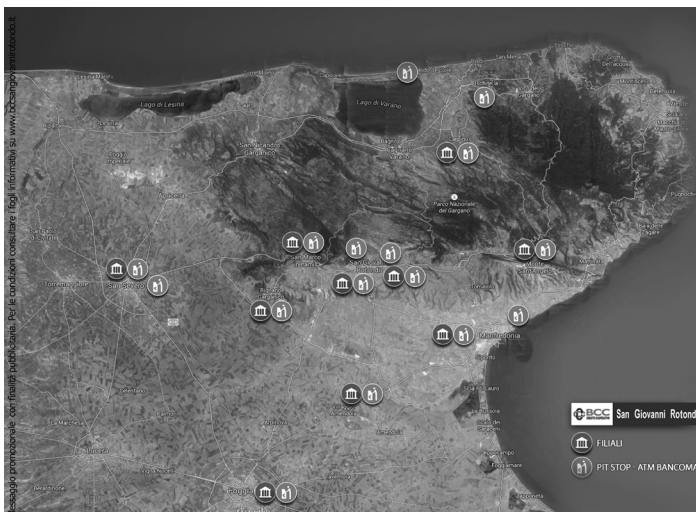


NUOVA APERTURA

Viale 2 Giugno, 57/61
San Severo - FG
Tel. Fax: 0882.376829
Cell. 377.2451870
nazariolapenna@yahoo.it



ESPERTI IN PNEUMATICI SELEZIONATI DA  





BCC San Giovanni Rotondo

A San Severo in Corso Gramsci nr. 44 - Tel. 0882.837080

DAL 1918
LE NOSTRE RADICI
ED I NOSTRI FRUTTI
SOLO NEL TERRITORIO

www.bccsangiannirotondo.it
facebook.com/bccsangiannirotondo

I SANSEVERESI E POLITICA

...sempre meno con la "P" maiuscola!

Fausto Mariano Antonucci

La recente prematura scomparsa di un grande sanseverese, parliamo di Giuliano Giuliani, riporta in primo piano una notizia-non notizia, vitale per la Città: la questione politica.

"Tu daresti ancora il voto a chi hai designato in occasione delle ultime elezioni

una città che anela (e meriterebbe) giorni migliori, che perde il suo senso di comunità, a tratti le motivazioni dello stesso esistere. Georges Pompidou, Primo Ministro e Presidente della Repubblica Francese poi, un giorno del lontano '73, poco prima della sua morte, ebbe a riflettere

dall'ignavia, dall'inezia di non decidere per non scontentare nessuno, dal non prendere posizione per ignoranza, per il non amore dell'altro da sé, è cosa ben più grave degli errori che si potrebbero commettere *re-agendo*. A tratti il danno è quasi doppio, a tratti triplo, quadruplo e l'amarezza più grande è che a pagare non sono i soggetti - "persone" direbbe, con malizia e arguzia, il grande imitatore e comico Crozza - che lo provocano, quasi sempre esenti da ogni sorta di pena. A pagare quegli sbagli siamo invece tutti noi, l'intera cittadinanza, la comunità sanseverese che si ostina a voler vivere in questa Città. E spera ancora. Così, il caro Giuliano, che da lassù ora benevolmente ci sorride, ha trovato di certo la serenità e la giustizia che cercava e meritava. A noi senzienti però tocca ancora ricordare, ancora riflettere, ancora scegliere e sinanche valorizzare l'eredità umana e politica di un uomo come lui. Perché non ci si può arrendere alla *grande mediocrità* senza lottare, sperare, agire,



amministrative?". In quanti si pongono questa domanda? Quanti guardandosi attorno non la pensano, seppure in silenzio, perché in cuor loro avevano sperato che si potesse cambiare. Che dopo l'operato delle ultime amministrazioni non si potesse fare peggio e, perciò, migliorare? Eppure, di fatto, ancora una volta ogni aspettativa è stata brutalmente disattesa. Ricordate cosa colpiva maggiormente di Giuliano?

La battuta, l'oratoria, l'intelligenza, l'arguzia, ad intervistarlo non ti annoiavi di certo. Colpiva la conoscenza del territorio, l'amore che esprimeva per questi luoghi. Lui era un "animale politico", un "uomo di piazza", che non lesinava la sua presenza tra la gente.

Neanche quando la sua *buona stella* era al tramonto. Così, una domanda che si è spronati a porsi è: ma i nostri amministratori, così legati "al palazzo", sanno che fuori da quelle mura, spesso *gabbie dorate*, c'è una vita fatta di problemi da risolvere, di emergenze, di solitudine, di



delinquenza, nel *Palazzo* si fanno spesso solo chiacchiere e negli ultimi anni i danni a cui assistiamo sono ben superiori a quelli che solo qualche anno fa rimproveravamo all'amministrazione guidata da Giuliano Giuliani.

Viene così da pensare che solo chi fa può sbagliare, ma il danno provocato dal lasciarsi (solamente) vivere, un tirare a campare spinto

fare (e, anche innocentemente, sbagliare). Tenendo bene a mente che quando all'esistere di ogni giorno si sottraggono troppo spesso i valori, la bellezza, i diritti e, talvolta - per paura - anche la voglia di parlare, lamentarsi o proporre qualcosa, la vita diviene quasi non più degna di essere vissuta e la nostra Città non sarà più un luogo così bello in cui vivere. Prendiamoci allora tutti un momentoe riflettiamo, lasciandoci attrarre nel profondo dalla verità e dalle nostre convinzioni, perché purtroppo su questa scia ci siamo da tempo incamminati. Charles Bukowski annotava: "Nella morte non c'è niente di triste, non più di quanto ce ne sia nello sbocciare di un fiore. La cosa terribile non è la morte, ma le vite che la gente vive o non vive fino alla morte". Che queste riflessioni sulle *tracce* di un caro amico, di un valente cittadino e di un sindaco che conosceva amori, onori e vizi della nostra Città, possano come un fiocco di neve innescare da questa prestigiosa testata una *valangapositiva*, per travolgere i troppi fallimenti e, come il fragile ma tenace bucaneve, farsbocciareancora una volta(per tutte), il meglio da tutti noi...

IL RICORDO DI SILVANA

Viene improvvisamente a mancare all'affetto dei suoi cari l'esistenza di Silvana Giannitti, moglie di Nino Vicciantuoni, noto imprenditore della nostra città.

La Sig.ra Silvana ha dedicato la sua vita alla "missione" di madre e moglie amorosa, lascia alla giovanissima età



di 37 anni tre bimbe meravigliose e un vuoto incolmabile nella vita del marito Nino.

Una folta partecipazione di tutti coloro che erano legati a Silvana ha gremito la Chiesa di San Giuseppe Artigiano, dove Don Salvatore Camillo ha saputo descrivere quale sia il mistero della morte cercando di dare conforto alla famiglia e a tutti quelli che a Silvana volevano e continueranno a volere un gran bene.

La famiglia del Corriere, e tutti gli amici di San Severo, si stringono affettuosamente intorno alla famiglia Vicciantuoni, esprimendo il più sentito cordoglio.

**Le lettere,
firmate con nome,
cognome e città vanno
inviare a:
Corriere di San Severo,
via Morgagni, 9
71016 San Severo
Tel. e fax: 0882-223877**



www.corrieredisansevero.it

Rosa Caposiena pone l'attenzione sulla spendingreview non attuata dal Comune

Beniamino Pascale



Ritorna, nella "Città dei campanili", un certo dibattito politico che diventa anche cronaca, per via dei temi stessi che vengono trattati. Anche se ci sono consiglieri comunali, tanto nelle file della maggioranza, quanto in quelle d'opposizione, che in questi 30 mesi nulla, o quasi, hanno prodotto. Su una serie di questioni, quindi, è il capogruppo di Forza Italia, **Rosa Caposiena**, a fare delle osservazioni che portano alla conclusione: Va bene la discontinuità politica, ma dev'esserci la continuità amministrativa. "Chi ha preceduto quest'amministrazione a Palazzo di Città, aveva ben visto che ottenere finanziamenti per realizzare opere pubbliche e far sviluppare servizi, era l'unico metodo per fare le cose e non gravare sulle tasche dei cittadini. Il comune nuovo, ad esempio (il cui progetto non è quello che si vede oggi, tra l'altro, perché si erano progettati spazi anche per le rappresentanze comunali) è stato realizzato a San Severo grazie a finanziamenti europei sul centro storico e il suo patrimonio artistico. Nel senso che, delocalizzare le attività amministrative dalla sede attuale voleva dire tutelare i beni storici. Palazzo dei Celestini, sarebbe dovuta diventare la sede di rappresentanza, con il sindaco, lo staff, il consiglio comunale e, soprattutto, sarebbe dovuto diventare un contenitore culturale (biblioteca, museo, sito per convegni e attività in genere). Contenitore che avrebbe attratto tante altre iniziative nel centro storico, valorizzandolo - continua la forzista - le cui finalità erano previste nel bando. Il proget-

to, è stato avviato nel 2004 ed è terminato nel 2011, più o meno. Con l'amministrazione **Savino**, è iniziato il trasloco al comune nuovo, progettato per un gran numero di uffici e persone". Rosa Caposiena, evidenzia l'altra faccia della medaglia, che contempla la *spendingreview*. "La nuova sede del comune, può ancora essere completata con altri insediamenti anche per ridurre i costi: dall'illuminazione, al riscaldamento. La razionalizzazione delle risorse è prevista da norme chiare". Tornado sul contenimento della spesa, Rosa Caposiena prende in esame anche quella che l'Ente sostiene per gli affitti. "Il comune paga circa 150.000 euro di fitti passivi, mentre ha tanti locali vuoti. Nell'area dove sorge la caserma dei Vigili Urbani, dovevano venire anche i Servizi

sociali.

Data la particolare e delicata attività degli operatori, spesso è richiesto un intervento della Polizia Locale. Essendo stati trasferiti gli uffici del giudice di pace, perché non portare i servizi sociali al loro posto? Si sarebbe risparmiato l'affitto in via Salza, zona tra l'altro, non idonea agli operatori. Mi chiedo, inoltre - osserva Caposiena - perché destinare quei locali comunali ad altro? Gli uffici dell'ex giudice di pace, sono in un posto ampio, con la caserma della Polizia Locale a due passi, con tutti i benefici che ne derivano per i lavoratori e le casse comunali. Sul tema affitti e uso dei locali appartenenti al patrimonio indifferibile del comune, si potrebbero fare altri esempi - e conclude - È questa la vision della sinistra? È questa la vision del bene comune?"

PROSSIMAMENTE



**su
queste pagine**

Diplomata in ragioneria, con esperienza nel campo delle lezioni private, imparte lezioni di

DOPOSCUOLA

IN TUTTE LE MATERIE a ragazzi di scuole medie inferiori e superiori, garantendo, massima serietà e competenza. Si valutano richieste per ragazzi elementari.

Info. 3480652299

Imperial Carni
Carni di prima Qualità
di Nicola Saraceno

Largo Sanità, 1 San Severo
Tel. 347.9042921

ABBONAMENTI AL CORRIERE PER GUARDARE LONTANO

€uro 20,00 Italia - €uro 50,00 Estero

Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a:
Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni
periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)

MARCOLINI Nicola
Centro Assistenza
Autorizzata **Vaillant**
Service

Viale Due Giugno, 539 - Tel. 0882.221256 - SAN SEVERO (FG)

LUIGI: 392.1328640 - 328.9167935
STEFANO: 320.4806221 - NICOLA: 330.568959

L'ANGOLO DELLA SATIRA di Nicola Curatolo



MALA TEMPORA

Lo chiamano un fatto culturale stare peggio che vivere in tribù, il cui effetto iniquo e immorale lo avverti e disapprovi pure tu.

Oggi chi pensa solo all'essenziale si muove a strappi con la testa in giù e nel sovvertimento generale il fesso sale in alto sempre più.

E che noia sentire il ritornello composto con parole d'occasione da chi scambia il brutto con il bello!

Tant'è che il mio cervello notte e di risente spesso il solito buffone che vuole e che pretende il signorisi.

AGOS
Semplice, veloce, credito

➤ PRESTITI PERSONALI
➤ CESSIONE DEL QUINTO
➤ CARTE DI CREDITO

**Prestito con cessione del quinto dello stipendio:
Offerta riservata ai Dipendenti Pubblici e Statali
Puoi richiedere fino a 75.000 € rimborsabili fino a 120 mesi**
Agenzia Autorizzata - Iscrizione all'elenco degli Agenti in attività finanziaria n° OAM A847

SAN SEVERO
Via F. D'Alfonso, 24/26
TEL. 0882-07.03.85

L'ISOLA DESERTA

Marirosa Tomaselli

Argomento, spinoso da affrontare, ma di fondamentale importanza. A sentir parlare di isola Pedonale, quasi non si trattiene l'entusiasmo, pensando a tutti i vantaggi per la sostenibilità, ma gli aspetti negativi? E già, quello che funziona sulla carta, non funziona nella pratica. Chiariamo subito che sto parlando della scelta di pedonalizzare C.so Garibaldi e via Tberio Solis, "ponderata" dall'Amministrazione comunale e sperimentata nel periodo natalizio, a conti fatti, non pro-

17:00 alle 22:00, ma dalle 19:00 alle 22:00, e solo per il tratto di C.so Garibaldi, chiaramente, balzano subito all'occhio due dati rilevanti, uno l'orario di passeggio dei sanseveresi, ma anche di chi viene da fuori, coincide con quello indicato, l'altro è che chiudendo al traffico il viale, ci sono comunque, a rigor di logica, limitazioni che ricadono su via T. Solis, vista la corrispondenza delle due vie. Come dicevo in apertura, l'idea, sulla carta non è male, ma una domanda sorge spontanea, alla base c'è un piano ben

Il 18 gennaio, c'è stato un nuovo incontro, con l'A.C. la quale chiedeva ai commercianti, suggerimenti per continuare la sperimentazione o pedonalizzazione, dell'area in oggetto. In tale occasione, si "spostava" la pedonalizzazione, ad un solo tratto di via T. Solis, senza specificarne quale. Ma quale sarà il riscontro per la viabilità sanseverese, già fortemente compromessa da vari fattori, come la situazione di alcune strade? Ma soprattutto viene da chiedersi, perché perseguire, sulla stessa linea, se comunque l'esperimento è fallito? Non sarebbe meglio cercare un'alternativa, come ad esempio cercare di ridare vita al centro storico, già pedonalizzato, cosa chiesta anche dai commercianti, in quanto quell'area, oggi fortemente compromessa, per la chiusura delle attività, resta comunque quella più adatta alla pedonalizzazione. Altra cosa da chiarire, poi è questa: la sperimentazione prevedeva orari, prestabiliti, e comunque non in linea con le abitudini cittadine, ma una pedonalizzazione definitiva, chiaramente non avrebbe alcun senso, se prevedesse degli orari, e qui sorge un'altra domanda, San Severo è pronta per un cambiamento di tale portata? Le innovazioni vanno fatte, e l'ambiente è importante, ma ancor più importante è basarsi sulla conformazione cittadina, e sul suo tessuto sociale. Molto tempo fa, a San Severo c'erano molte più zone "pedonali", forse perché c'erano molte meno macchine? Ma sebbene sia giusto non dimenticare le origini, e guardare all'ambiente, è doveroso non incorrere in delibere e provvedimenti anacronistici, che bloccherebbero solo la città, senza portare alcun effetto positivo ai suoi cittadini. E ancora una volta, mi chiedo se non sia il caso di fare un passo in dietro, e anziché rincorre un progetto futuristico, nella solita corsa verso il domani, che non ha mai portato a nulla, rimbocarsi le maniche, e cercare di sfruttare le risorse, come il centro storico, che ci sono già. Perché un centro storico vivo e funzionale, sarebbe di sicuro più utile, e anche di maggiore impatto, rispetto ad un'inevitabile congestione della viabilità. Cosa che accadrebbe sicuramente, chiudendo una delle vie nevralgiche della città, senza contare il sicuro imbatto negativo ai danni dei commercianti, poiché la zona si svuoterebbe, e non è un'ipotesi, ma una cosa già accaduta, in passato. Ecco anche gli errori non andrebbero dimenticati, se non altro per non ripeterli. Dunque, la cosa più giusta, sarebbe cancellare le ultime delibere, e muoversi in una direzione più consona e più rispettosa per la città. Rimane da chiedersi solo, se l'A.C. riuscirà a capire le esigenze di San Severo, e dei sanseveresi, oppure la città sarà costretta a riprendere la sua folle corsa verso il...baratro?

strutturato? Perché comunque, a fronte di una pedonalizzazione, così vasta servono, adeguate misure di sostegno, al fine di evitare ripercussioni negative, che inevitabilmente ricaderebbero sulle attività commerciali, senza un piano preciso, che preveda anche e soprattutto dei parcheggi, ben posizionati, e gestiti. Cosa fondamentale, vista l'atavica, e fondata, paura di lasciare la macchina. Ed è proprio quello che è accaduto nel periodo della sperimentazione, che ha visto il malcontento dei commercianti crescere, anche perché non c'è stata nessuna iniziativa per arginare il problema dei parcheggi, creando così problemi alla circolazione.

prio indovinata. Tutto parte, da una delibera, la 276 del 14/12/16 che prevede la chiusura, pomeridiana, al traffico delle succitate strade. A quanto pare, tale delibera, è stata una sorpresa, non del tutto gradita, chiaramente, dai commercianti i quali non ne erano stati informati con la dovuta precisione e solerzia. Difatti, più volte, questi avevano chiesto un incontro con l'A.C. incontro più volte disatteso, prima di giungere a un parziale accordo. Di fatti, dopo aver sentito una minoranza di commercianti e due associazioni di categoria, viene deciso di ridurre le ore di chiusura, ossia non più dalle

L'OSSERVATORIO

di Luciano Niro

CARLO CASSOLA

100 ANNI DOPO

Carlo Cassola (1917-1987) sembra uno scrittore dimenticato. Ma non è così. Ancora attuali sono almeno i due romanzi, "La ragazza di Bube" (premio Strega 1960) e "Fausto e Anna" (1962).

In queste due opere i moduli stilistici, funzionali a trame prive di intreccio e di accadimenti rilevanti, si attengono ad un registro di disadorna linearità e di asciutta evidenza: il profilo dei personaggi e delle situazioni si determina molto gradualmente, un passo dietro l'altro, senza coinvolgimento emotivo o lirico, attraverso un reticolo fitto e distaccato di rilievi tonali, di rapidi e secchi tratti descrittivi.

Quindi, niente a che vedere con la scrittura calligrafica o con la prosa d'arte o con l'opera ideologica.

Di Cassola resta l'intensità del suo realismo, la freschezza e la semplicità delle sue costruzioni narrative.

Per l'autore i fatti contano più delle idee: è infatti convinto che la buona letteratura nasce dalla contemplazione della realtà e da una piena partecipazione alla vita.

Alcuni suoi personaggi femminili rimangono infine delle figure esemplari di donne forti e tenere, personaggi riuscitissimi e molto amati, difficilmente dimenticabili.

Curiosità

S. Del Carretto

LA SANTA DELLE ERBE: ILDEGARDA DI BINGEN

Proclamata santa nell'ottobre 2012 dal papa Benedetto XVI, ILDEGARDA era una



monaca benedettina tedesca, che al tempo delle prime crociate scrisse due trattati di erboristeria medica. Vissuta tra il 1098 e il 1179, fondò il monastero di Rupertsberg in Renania, presso Bingen. Viaggiò molto in tutta la Germania, fu poetessa, teologa e soprattutto botanica. Fu proclamata subito santa in Germania, ma il suo culto è stato autorizzato dalla chiesa cattolica solo dopo tanti secoli, e fu riconosciuta patrona di salvia, rosmarino ed altro.

TRA MEMORIE E RICORDI

Marirosa Tomaselli

"Histora Magistra vitae est", dicevano i latini, ora mi chiedo se sia ancora vero. Soprattutto in questo periodo. La storia è piena di eventi, molti tragici, che hanno influenzato in positivo o in negativo la nostra storia. Ora imparare dal passato vuol dire rinnegare, e allontanare da noi gli sbagli, ma anche preservare gli aspetti positivi, di esso. Oggi viviamo però nell'epoca dell'usa e getta, e nel mito "del migliore", e questo comporta che al primo vento di cambiamento quello che c'era prima viene spazzato via del tutto. Siamo ormai assuefatti a tutto, e questo è chiaramente negativo, tanto che ormai non ci stupiamo più di tante cose, siamo così abituati a lasciar correre che anche le cose importanti le ripetiamo come vuote forme. In questo periodo, ricadendo nella giornata della memoria, appena passata e quella del ricordo. Ma una domanda mi sorge spontanea, quale memoria? Quella dei campi di sterminio? Dell'orrore, dell'Olocausto? O forse la memoria storica di fatti che non fanno altro che rilevare, una volta di più, di quali atrocità è capace l'uomo? Eppure, questa memoria, così condivisa, così urlata, sembra sempre più di plastica. Come da copione ci saranno un fiume di film sull'argomen-

Nuove attività pastorali:

Emporio della solidarietà

e Centro studi pastorali

Beniamino Pascale

Due importanti attività pastorali, stanno per decollare all'interno della Diocesi. Si tratta "dell'Emporio della Solidarietà", grazie all'Arciconfraternita Maria SS. del Rosa-

di un emporio solidale, l'Arciconfraternita del Rosario può dare inizio a quest'ulteriore opera di carità. Tale impegno è da considerarsi frutto, per la città di San Severo e per la

o dei Celestini". Per dare ulteriore impulso alle attività pastorali della Diocesi, S.E. Mons. Lucio Angelo Maria Renna, ha istituito il: Centro Studi Pastorale-Mons. Cesare Bonicelli. Il Centro sarà al servizio del Vescovo e della Diocesi, delle parrocchie, di tutte le sue istituzioni, di tutte le persone, di tutti i suoi uffici enti e strutture, ed è altresì in aiuto del Consiglio Pastorale Diocesano e degli altri consigli. Lo stesso, alla stregua di ogni altro ufficio o ente della Diocesi, secondo la normativa amministrativa canonica e CEI in vigore, dovrà sottoporre al Vescovo un programma e un bilancio preventivo. L'istituzione, al fine di promuovere ricerche, iniziative, progetti, studi, corsi di formazione e di aggiornamento, master, tutorati, corsi di specializzazione e di alta professionalità, convegni, pareri e pubblicazioni, potrà collaborare con istituti, istituzioni, enti, università centri di documentazione e di ricerca, pubblici e privati".



rio, alla Caritas e al Vescovo e del "Centro Studi Pastoral Mons. Cesare Bonicelli". L'Arciconfraternita già da tempo, anche su impulso del direttore della Caritas, con cui è coordinata anche per la distribuzione degli alimenti AGEA, partecipa alle iniziative di formazione e di coordinamento. Sono le voci all'unisono dei confratelli dell'antico pio sodalizio sanseverese, a spiegare la genesi: "Con l'incoraggiamento del direttore della Caritas don Andrea Pupilla, che già qualche mese aveva ritenuto praticabile la realizzazione

Diocesi, del Giubileo straordinario della Misericordia conclusosi da poco. Considerato che l'originario impegno delle confraternite era rivolto proprio alle opere di carità e di misericordia in favore di coloro che versavano in situazioni di difficoltà spirituale e materiale, in tutti i confratelli è maturato il proposito di istituire un 'Emporio della Solidarietà', da allestire in una delle stanze dei locali rettoriali in uso perpetuo all'Arciconfraternita del Rosario attigui alla Chiesa della SS. Trinità

ABACO

PATOLOGIA CLINICA SRL

NOVITA'

Il progresso degli studi e la ricerca sanitaria mettono a disposizione delle future mamme un nuovo test di laboratorio sicuro ed accurato, NIPT(non invasive prenatal test)

L'analisi si esegue su un normale prelievo di sangue venoso e fornisce la possibilità d'individuare, con una sensibilità e specificità circa pari al 100%, le patologie genetiche più frequenti nei nascituri, tra queste la Sindrome di DOWN. Il test sostituisce per predittività sia l'amniocentesi, sia la villocentesi, attuale gold-standard della diagnostica genetica prenatale. Queste procedure sono spesso indicate nelle donne gravide, diventano assolutamente inevitabili nelle donne non più giovani che intendono affrontare la gravidanza, il NIPT fornisce le stesse informazioni genetiche senza che ci sia alcun rischio per la madre e per il bambino.

Il NIPT si esegue a partire dalla nona settimana di gestazione e possono eseguirlo tutte le donne gravide, viene particolarmente suggerito alle future mamme con 35 o più anni di età. I referti vengono validati e firmati da medici genetisti dell'Istituto certificato con cui il nostro Laboratorio collabora, consegnati poi alle pazienti entro dieci giorni lavorativi. Il test, al momento, non viene rimborsato dal SSR, ogni altra informazione è disponibile presso la sede del Laboratorio ABACO di San Severo, in alternativa presso l'ambulatorio del proprio ginecologo di fiducia.

la Direzione

ABBONAMENTI

AL CORRIERE

PER GUARDARE LONTANO

€uro 20,00 Italia - €uro 50,00 Estero

Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a:

Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)

Angie's Store

Attivazioni

Cover e Accessori

abbonamento Linkem senza limiti

A SOLI

€ 24,90

AL MESE

tutto incluso

Via A. Minuziano, 169 - Tel 393.1204980 - San Severo

ASSICURATI

a cura di Luigi di Gennaro



LEASING ABITATIVO *Nuova Formula di Acquisto casa*

La casa in leasing piace soprattutto alle donne e agli under 35 e grazie alle detrazioni IRPEF della legge di Stabilità' il leasing prima casa sembra essere più conveniente del mutuo, specie per coloro che hanno meno di 35 anni, ma non solo a loro.- La formula del contratto è semplice: la società di leasing si obbliga a comprare o far costruire la casa secondo le indicazioni del cliente e poi la mette a disposizione dell'utilizzatore per un certo periodo di tempo in cambio del pagamento di un canone che può essere mensile, trimestrale o semestrale; scaduto il contratto, si può riscattare l'immobile ad un prezzo prestabilito.- Il leasing offre vantaggi fiscali: non si paga l'imposta sostitutiva (0,25%), nessun costo di iscrizione e cancellazione di ipoteca, imposta di registro ridotta sull'atto di acquisto.- C'è poi la cumulabilità con altre agevolazioni: IVA al 4%, 50% dell'IVA dovuta sull'acquisto di abitazioni di nuova costruzione ad alto standard energetico, interventi di riqualificazione energetica degli edifici.- Gli under 35 potranno detrarre dalle tasse il 19% dei canoni di locazione per un massimo di 8 mila euro annui e il 19% del riscatto per un massimo di 20 mila euro.-

PENSIONI DA FAME PER I LIBERI PROFESSIONISTI

Il sistema contributivo, al quale quasi tutte le Casse si sono adeguate, garantisce l'equilibrio finanziario, anche di lungo periodo, ma non certo la congruità degli assegni previdenziali.- I professionisti, soprattutto negli anni passati, hanno applicato aliquote piuttosto basse (generalmente il 10%) e questo non ha consentito la formazione di un montante contributivo in grado di garantire assegni dignitosi.- In prospettiva quindi: assegno pensionistico miserevole e aliquote contributive che, sommate a quelle fiscali, rischiano di portarsi via buona parte del reddito del lavoratore.- Le Casse di previdenza dei professionisti sono ben consapevoli del problema, molte hanno previsto, accanto ad una aliquota minima obbligatoria, un versamento facoltativo che contribuirà a rimpinguare l'assegno previdenziale.- Oppure si sta cercando di aggiungere al montante contributivo una parte delle somme che sarebbero destinate alla gestione dell'Ente o alle riserve.- Quasi tutte le Casse si stanno sforzando di fornire agli iscritti anche servizi aggiuntivi di welfare, sia nell'arco dell'attività lavorativa sia durante il godimento della pensione.- C'è allo studio la gestione in comune tra più Casse di alcuni servizi amministrativi, o di strumenti di welfare.- Resta in ogni caso il fatto che con un andamento demografico negativo, in un sistema economico che non cresce, con un mercato dei servizi professionali vicino alla saturazione, con mercati finanziari dove i rischi incombenti sono molto più imponenti rispetto alle opportunità, nemmeno le Casse meglio gestite possono fare miracoli.- Bisognerà abituarsi all'idea di lavorare più a lungo, versare contributi più alti, oppure accontentarsi di pensioni molto più povere di quelle elargite ai nostri padri.-

digennaro.luigi@tiscali.it

Curiosità

S. Del Carretto

UN CURIOSO MODO DI DORMIRE

Il più curioso modo di dormire fu quello di LEONARDO. Dormiva 15-20 minuti ogni 4 ore, dedicando tutto il resto del tempo ai suoi studi e alle



sue scoperte. E si dedicava al sonnellino breve anche l'inventore Thomas Edison, Benjamin Franklin, il famoso statista inglese Winston Churchill, l'imperatore francese Napoleone. La gente normale dorme però due volte al giorno (sonno bifasico) o una sola volta al giorno (sonno monofasico), cioè la notte.

Curiosità

S. Del Carretto

83 ANNI FA LA TRASVOLATA DI ITALO BALBO



Era il 19 luglio 1933 quando Italo Balbo, in piena estate, arriva in America e vola sui grattacieli di Manhattan. La folla è a testa in su, e tra i tanti italiani sbalorditi di fronte al volo c'è anche Primo Camera, che il 29 giugno, un mese prima, aveva vinto il campionato mondiale dei pesi massimi.



IL GIORNO DELLA MEMORIA

Per non dimenticare.....e come si fa a dimenticare tutte le mostruosità commesse? La storia ci riporta immagini terribili che a distanza di decenni, fanno ancora inorridire. Come ogni anno, il Cinema Cicoella di San Severo non si è trovato impreparato per il giorno della memoria, infatti ha proposto un film evento nei giorni 26 e 27 gennaio 2017 "IL VIAGGIO DI FANNY". La pellicola è ambientata durante la seconda Guerra Mondiale. Molte famiglie di origine ebraica perseguitate dal regime nazista, si trovano costrette ad affidare i propri bambini a piccole organizzazioni clandestine che se ne prenderanno cura e che li proteggeranno. La protagonista è Fanny, una dodicenne ebrea che, separata dai genitori insieme alle sue sorelline, è costretta a scappare dal proprio rifugio assieme a un folto gruppo di bambini, per cercare riparo in Svizzera. Il regista ha portato sullo schermo la vicenda reale narrata nel romanzo autobiografico di Fanny Ben-Ami che oggi, ormai ottantaseienne vive a Tel Aviv. La stessa Fanny oggi dice: "Desidero che il mio messaggio venga compreso, affinché alcune cose non si ripetano. Viviamo in un'epoca molto fragile, da ogni parte si levano voci che ricordano moltissimo quelle che si sentivano allora. Questo è molto pericoloso, anche per coloro che non sono ebrei. Perché dopo gli ebrei, andranno in cerca di altri bersagli". L'argomento ha toccato le corde dell'anima degli spettatori facendo avvicinare gli adulti ai bambini in un importante confronto generazionale. Alle proiezioni serali, come ci dice il proprietario della sala Rag. Ferdinando Cicoella, hanno partecipato molti ragazzi proprio dell'età della protagonista Fanny. Incuriositi, i ragazzi chiedevano spiegazioni agli adulti ed i parenti più anziani, che sono diventati memoria storica per le giovani generazioni. Il film è stato anche molto apprezzato dagli insegnanti che hanno aderito in maniera entusiastica alla proposta del Sig. Cicoella, presidente regionale Agiscuola, di accompagnare i ragazzi al cinema per delle proiezioni antimeridiane in modo da dare importanti spunti di discussione durante le lezioni in classe. In molti hanno valutato positivamente l'iniziativa poiché i giovani studenti, grazie al grande schermo, riflettono in maniera molto più intensa su avvenimenti importanti come la Shoah. La direzione del Cinema Cicoella ha molto a cuore gli insegnanti ed i ragazzi e non perde occasione per coinvolgere alunni e docenti in varie iniziative. Infatti ultima, ma solo in ordine di tempo, è stata l'adesione della sala, alla promozione "18 APP" e "CAR-TA DEL DOCENTE" che permette agli studenti di 18 anni e agli insegnanti di poter usufruire di un "bonus cultura" spendibili anche al Cinema Cicoella. Questo rapporto cinema-scuola è reso molto più solido dalla carica nell'ambito dell'AGIS, che ricopre il Sig. Cicoella. Da anni lui infatti è presidente regionale Agiscuola, come abbiamo prima citato, e non perde occasione per far in modo che ci sia una perfetta sinergia tra il cinema e la scuola, poiché entrambi contribuiscono alla crescita culturale dei giovani. Muovendosi in ambito regionale gli risulta semplice applicare le stesse accortezze anche per la sua città. Periodicamente si incontrano i referenti sia della sala cinematografica che degli istituti della città, per mettere a frutto idee ed iniziative importanti al fine di educare i giovani alla settima arte.



Il film è stato anche molto apprezzato dagli insegnanti che hanno aderito in maniera entusiastica alla proposta del Sig. Cicoella, presidente regionale Agiscuola, di accompagnare i ragazzi al cinema per delle proiezioni antimeridiane in modo da dare importanti spunti di discussione durante le lezioni in classe. In molti hanno valutato positivamente l'iniziativa poiché i giovani studenti, grazie al grande schermo, riflettono in maniera molto più intensa su avvenimenti importanti come la Shoah. La direzione del Cinema Cicoella ha molto a cuore gli insegnanti ed i ragazzi e non perde occasione per coinvolgere alunni e docenti in varie iniziative. Infatti ultima, ma solo in ordine di tempo, è stata l'adesione della sala, alla promozione "18 APP" e "CAR-TA DEL DOCENTE" che permette agli studenti di 18 anni e agli insegnanti di poter usufruire di un "bonus cultura" spendibili anche al Cinema Cicoella. Questo rapporto cinema-scuola è reso molto più solido dalla carica nell'ambito dell'AGIS, che ricopre il Sig. Cicoella. Da anni lui infatti è presidente regionale Agiscuola, come abbiamo prima citato, e non perde occasione per far in modo che ci sia una perfetta sinergia tra il cinema e la scuola, poiché entrambi contribuiscono alla crescita culturale dei giovani. Muovendosi in ambito regionale gli risulta semplice applicare le stesse accortezze anche per la sua città. Periodicamente si incontrano i referenti sia della sala cinematografica che degli istituti della città, per mettere a frutto idee ed iniziative importanti al fine di educare i giovani alla settima arte.



ATHLON CLUB *fitness e benessere*

Viviamo nell'epoca dell'informazione, abbiamo accesso a tutte le notizie che vogliamo. Tuttavia, non tutti sanno che circa il 25% delle malattie croniche o degenerative è causato dal cattivo stile di vita, sedentarietà, alimentazione scorretta, mancanza di attività fisica. Questa infatti può produrre effetti negativi su tutto l'organismo, dalle ossa ai polmoni, dal cuore ai capelli. L'attività fisica è un elemento fondamentale per la salute dell'uomo.



Io so bene la palestra ATHLON CLUB di San Severo, che da sempre è attenta a promuovere la cultura del vivere meglio. "Siamo convinti che l'attività fisica agisce sull'aumento del livello di autostima, sul rilassamento e sull'annullamento dei livelli dello stress. In un ambiente sano e moderno, mescoliamo i concetti di wellness e di fitness, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi che i nostri clienti si sono prefissati, supportandoli con professionalità, passione e dedizione. Queste sono le parole con cui il preparatore Atletico Elvira



Pistillo, con il supporto di Andrea ZITO, hanno voluto utilizzare per descrivere un'attività con un'esperienza ventennale. I servizi sono molteplici: si va dal body building al Judo, dal Pilates allo step. Tra le attività più seguite troviamo JUST PUMP, ATHLETIC TRAINING. SESSIONE DI ALLENAMENTO ALTA INTENSITÀ INTERVALLATA DOVE I PARTECIPANTI ALTERNANO ESERCIZI AEROBICI A BREVI ESERCIZI AD ALTA INTENSITÀ. Si ha un maggiore aumento di perdita di grassi e spesa energetica anche dopo l'allenamento. Migliora l'aumento del metabolismo, forza muscolare, tonicità muscolare, agilità. Spinn power attività aerobica di gruppo, il tutto accompagnato da musiche coinvolgenti, un allenamento cardiovascolare, tonificante e ad altissimo dispendio calorico. INFINE g.a.g (gambe addominali e glutei). Proprio la differenziazione delle proposte, è un aspetto che caratterizza da sempre l'attenzione alle esigenze del cliente, cercando sempre di offrire un prodotto originale ma performante. "SE CERCHI QUALCUNO CHE TI SUPPORTI NEL RAGGIUNGIMENTO DEL TUO BENESSERE FISICO, LO TROVERAI ALLA PALESTRA ATHLON CLUB, TI ASPETTIAMO"





Divisione LA PREVIDENTE LP

Luigi & Stefania di Gennaro

intermediari assicurativi
insieme dalla parte dell'Assicurato

CONVENZIONI

Tariffe scontate fino al 25%

- Dipendenti ASL - FG
- Stato Maggiore della difesa
- Guardia di Finanza
- Vigili del Fuoco
- Gruppo Coin

DA OGGI LA TUA POLIZZA AUTO
LA PAGHI ANCHE A RATE*

UNA INIZIATIVA STRAORDINARIA CONTRO LA CRISI ECONOMICA

RATE MENSILI

TASSO ZERO

digennaroluigi@tiscali.it

Corso A. Duca D'Aosta, 149 - Angolo Via Don Felice Canelli San Severo -
Tel. 0882.22.31.78 - Fax: 0882.22.31.61 - Cell. 328.40.94.376

Cantina - Oleificio



Acquistiamo olive e molitura conto terzi



V NONNO VITTORI

Vini e Olio

Sede legale: Via Leopardi, 12 - San Severo - Sede Operativa: Strada per San Severo Km. 2.5 C.da Baronale - Torremaggiore (FG) - Tel/Fax: 0882.383119 - Cell. 333.4838462



FORZA SAN SEVERO

a cura di Luciano Gallucci

In arrivo un ex Sampdoria, Michele Ragone

Oggi 22 gennaio 2017 la giornata calcistica del Girone H della Serie D vede il San Severo impegnato nella seconda trasferta consecutiva in quel di Potenza.

Dispiace ricordare che la formazione sanseverese ha recentemente e purtroppo incassato una sconfitta molto dolorosa per le proprie ambizioni al "Miramare" di Manfredonia dove ne è uscita con un secco 2-0 a favore dei sipontini. Brutta sconfitta quest'ultima perché si veniva da un filotto di risultati, gli ultimi due, magari non condito da vittorie, solo pareggi, ma con-



seguiti contro formazioni importanti, quali Trastevere e Gravina, entrambi tra le mura casalinghe. Oggi una sconfitta in quel di Potenza potrebbe essere molto pericolosa per i sanseveresi in quanto si troverebbero pericolosamente risucchiati nella zona play-out, anche alla luce della posizione in classifica occupata da entrambe le formazioni, quella dauna e quella lu-

cana, entrambe a 23 punti in compagnia del Manfredonia. Potenza e Manfredonia però con una partita in più da giocare, 18 le gare giocate contro le 19 del San Severo. La classifica attuale della formazione sanseverese vede la quadra allenata da Dell'Atti al dodicesimo posto con 23 punti, frutto di 5 sole vittorie, ben 8 pareggi e 6 sconfitte. Qualche gradino sotto il San Severo solo sei compagini, Vultur Rionero, AZ Picerno, Agropoli, Città di Ciampino, Cynthia e fanalino di coda la "vicina di casa" Madre Pietra Daunia di Apricena, ricordiamo allenata dall'ex satanello Potenza. Oggi a Potenza sono previsti rientri importanti in formazione tra squalificati che hanno scontato la punizione ed infortunati sulla via della guarigione.

Ad alzare un po' l'umore della truppa giallogranata è la notizia dell'ingaggio di Michele Ragone, difensore centrale classe '99, che arriva in prestito da una formazione di Serie A, la Sampdoria.

Scopriamo qualcosa di più di questo ragazzo. Torna vicino casa, essendo di Cerignola, il talentuoso Michele Ragone, giovanissimo terzino destro ma adattabile anche al centro della difesa. Ricordiamo come nel 2013 andò alla Sampdoria dove ha disputato due grosse annate negli Allievi nazionali, per poi andare a luglio 2016 a Cerignola nell'ultimo torneo. Si parlò tanto all'epoca (2013) di questo ragazzo per il rifiuto apposto al passaggio a formazioni super blasonate quali Juventus e Roma, per scegliere invece la Sampdoria. Non solo difesa per una delle promesse del calcio: anche tanta spinta sulla fascia, determinazione e sacrificio, una pedina che può rivelarsi fondamentale per gli schemi del mister Dell'Atti ed una occasione per evidenziare il gran talento di cui dispone.



Arte Grafica e Contabilità s.r.l.



**Stampa Litotipografica e Digitale
Moduli continui - Etichette a foglio e in bobina**

Litotipografia: Viale G. Checchia Rispoli, 321/5 | Tel. 0882.331221 | Fax 0882.336608
Punto vendita: C.so G. Fortunato, 64/66 | Tel. 0882.248019 | Fax 0882.243370
71016 San Severo (FG) | e-mail: artegraficaecontabilitasrl@legallmail.it

DOSSIER

COME AVERE DENTI PERFETTI

A Cura della Dott.ssa Eloisa Vigliaroli



Odontoiatra - Specialista in Chirurgia Orale
Dottore di Ricerca in Chirurgia Sperimentale Università degli Studi di L'Aquila

Libera professionista in Carpino e San Severo

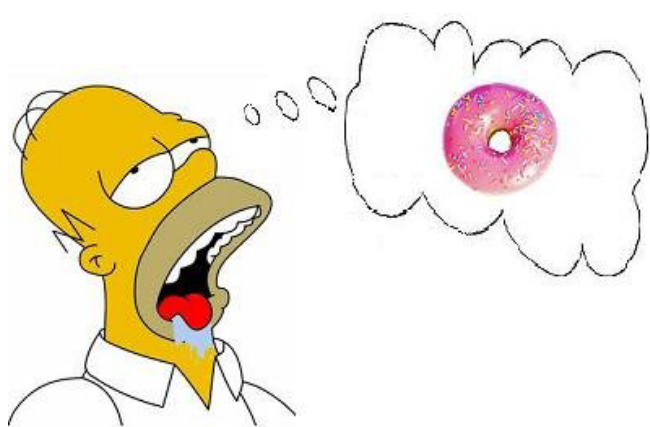
348.5147860

dott.ssaeloisavigliaroli@gmail.com

L'AQUOLINA IN BOCCA

Ivan Petrovič Pavlov (14 settembre 1849 - Leningrado, 27 febbraio 1936) è stato un fisiologo, medico ed etologo russo, il cui nome è legato alla scoperta del riflesso condizionato, da lui annunciato nel 1903.

Con estrema chiarezza ha dimostrato che il sistema nervoso svolge un ruolo dominante nel regolare il processo digestivo, e questa scoperta è di fatto la base della moderna fisiologia della



digestione. Nei suoi studi sulla regolazione delle ghiandole salivari, Pavlov diede particolare attenzione al fenomeno della "secrezione psichica": notò infatti che facendo vedere ad un animale del cibo, le ghiandole iniziavano il loro funzionamento, se lo stimolo visivo veniva tolto, esse cessavano la loro secrezione. Le ricerche di Pavlov sulla fisiologia della digestione lo portarono a definire una vera e propria scienza sul riflesso condizionato, detto

anche condizionamento classico, o pavloviano. Il condizionamento classico si verifica quando uno stimolo neutro diventa un segnale per un evento che sta per verificarsi. Se viene a crearsi un'associazione tra i due eventi possiamo parlare di stimolo condizionato per il primo evento e stimolo incondizionato per il secondo. L'esperimento più significativo in questo senso è quello che è passato alla storia come "Il cane di Pavlov".

In questo esperimento Pavlov fa precedere all'azione di dare del cibo a un cane il suono di un campanello; nella prima fase dell'esperimento Pavlov fa suonare il campanello e non rileva nessuna secrezione salivare nel cane, in seguito gli fornisce la carne e lo stimolo viene attivato. Nella fase successiva il campanello viene fatto suonare mentre al cane viene dato il cibo. Infine nella terza fase viene rilevato uno stimolo salivare già al solo suono del campanello: il cane associa al suono del campanello l'arrivo del cibo e ciò provoca in lui una secrezione salivare, l'acqualina in bocca, appunto. Il campanello diventa quindi lo stimolo condizionato, di ciò che solitamente avveniva solo per stimolo diretto (incondizionato). Dopo molti esperimenti sui processi digestivi, Pavlov intuì come alcuni stimoli che non sono direttamente collegati al cibo, possano generare secrezioni salivari note comunemente come "acqualina in bocca"; poté quindi dimostrare che il cervello controlla i comportamenti non solo sociali, ma anche fisiologici.

La cosiddetta "acqualina in bocca" quindi altro che non è che un aumento della salivazione dovuto alla vista, all'odore o anche solo al pensiero di un alimento o di una bevanda che si desidera gustare. Questo avviene perché, quando si mangia o si beve, le terminazioni nervose della lingua (i calici gustativi, a forma di imbuto) vengono stimolate e inviano una leggera corrente elettrochimica ad altre terminazioni nervose, i centri del gusto situati nel cervello. Gusti "elettrici". La corrente porta il messaggio "dolce", "amaro", "salato", "acido"; percepito il sapore, le terminazioni nel cervello mettono in azione le ghiandole produttrici di saliva, perché il cibo introdotto possa iniziare a essere digerito. Ma questo processo può essere avviato dal cervello anche quando nella bocca non c'è realmente del cibo. In questo caso si parla di "riflesso condizionato", cioè dell'associazione di un'immagine o di un profumo con il ricordo del cibo vero e proprio. Questo meccanismo è stato studiato appunto per la prima volta dal fisiologo russo Ivan P. Pavlov, che condusse il famoso esperimento sugli animali conosciuto come "per chi suona la campana", dove dimostrava che la produzione di saliva nei cani da lui utilizzati aumentava puntualmente a mezzogiorno, quando questi sentivano il suono delle campane di Pietroburgo, che preannunciavano il pasto. L'associazione tra lo scampanio e la presentazione del cibo aveva appunto creato un riflesso condizionato: quella che noi tutti oggi conosciamo come l'acqualina in bocca.

www.studiodentisticovigliaroli.it

info@studiodentisticovigliaroli.it

dott.ssaeloisa@studiodentisticovigliaroli.it

Oro 18 kt

ELEMENTS
of my life

oro Venditti
GIOIELLERIA

crea il tuo bracciale su www.donnaoro.com

Via T. Masselli, 33 - Tel. 0882 240905 - San Severo

farmacia
un consiglio e un sorriso
fabrizi

farmaciafabrizi.it

APOTECA NATURA
LA RISPOSTA NATURALE IN FARMACIA

CDQ ITALIA
CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ

PROMO

1+1

**Se acquisti
1 prodotto Isadora**

(GIÀ SCONTATO DEL 50%)

**il secondo
te lo regaliamo noi**

OFFERTA VALIDA FINO A ESAURIMENTO SCORTE

Via Don F.Canelli, 41 - San Severo - FG
Tel. 0882.375667
mail: fabrizi@farmaciafabrizi.it

Tecnosistemi
VENDITA E ASSISTENZA TECNICA
PERSONAL COMPUTER FOTOCOPIATORI REGISTRATORI DI CASA MOBILI PER UFFICIO

Apple

NOKIA
Connecting People

SAMSUNG

LG

VI ASPETTIAMO PRESSO IL NUOVO
NEGOZIO IN PIAZZA NICOLA TONDI, 2 -
SAN SEVERO

**ABBONAMENTI
AL CORRIERE
PER GUARDARE LONTANO**

€uro 20,00 Italia - €uro 50,00 Estero

Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a:
Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni
periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)

**LA TUA PUBBLICITÀ
QUI!**